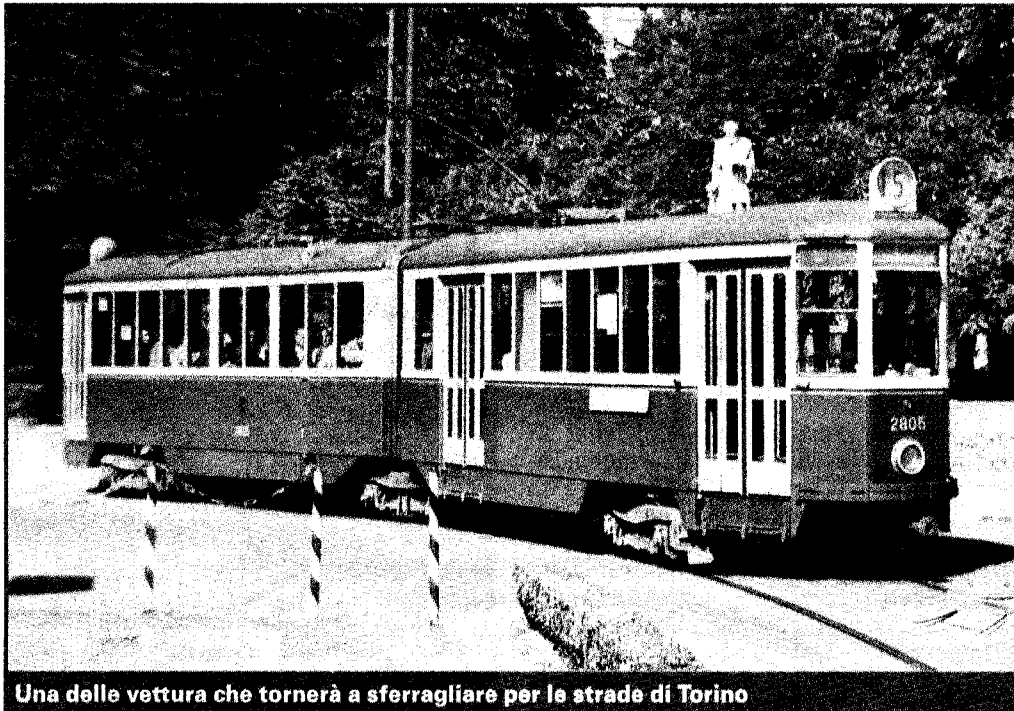


IL PROGETTO Dal 2011 i "vecchi" mezzi si integreranno nella rete di trasporto urbano gestita da Gtt

E Torino copia San Francisco

Una linea con i tram storici



Una delle vettura che tornerà a sferragliare per le strade di Torino

Andrea Magri

→ Dopo la Market Street Railway di San Francisco e le linee di Oporto, Rotterdam e Stoccolma, anche Torino avrà presto una linea composta esclusivamente da tram storici che si integrerà nella rete di trasporto urbano gestita da Gtt.

Il progetto, ideato dall'associazione torinese tram storici, è in fase avanzata, al punto che sono già in corso le verifiche tecniche per rimettere sulle rotaie i tram che hanno fatto la storia di Torino. Tutto dovrebbe essere pronto per il 2011, in occasione delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, quando sulle rotaie di Torino circoleranno tram d'epoca originali provenienti sia dalla rete torinese che da altre città. Alcuni tram sono in fase di collaudo, altri sono già stati acquistati e nei prossimi mesi sarà completata la collezione del nuovo "Museo in Movimento" di Torino che nelle intenzioni dell'associazione dovrebbe diventare un patrimonio culturale di tutta la città.

Ma la vera novità è che anche dopo il 2011 resterà attiva nel centro di Torino una linea tramviaria formata esclusivamente da tram d'epoca. I tram storici partiranno da piazza Castello per poi percorrere viale I Maggio, piazza della Repubblica, corso Regina, corso Principe Eugenio, piazza Statuto, porta Susa, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele

sa, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele e via Accademia Albertina prima di fare nuovamente ritorno nella piazza che ospita la Prefettura. Insomma, un percorso che a grandi linee ricalca la storica "Linea dei Viali" che nei primi anni del '900 era gestita dalla società "Belga" che si occupava buona parte del trasporto tramviario torinese.

Se nel 2011 Torino avrà finalmente la sua linea tramviaria storica, il merito è anche di Gtt, il principale socio dell'associazione dei tram storici, e dell'assessorato alla Viabilità del Comune che ha inserito la manutenzione e il restauro del materiale rotabile storico tra gli investimenti a favore del trasporto pubblico a basso impatto ambientale. E un contributo significativo è venuto anche dal ministero dell'Ambiente, che ha deciso di



finanziare il progetto in quanto rientra nel programma per il miglioramento della qualità dell'aria e per il potenziamento del trasporto pubblico.

L'ambiziosa idea del presidente dell'associazione torinese dei tram storici, Roberto Cambursano, è quella di far diventare Torino la capitale italiana del trasporto tramviario. «Come lo è san Francisco in America - spiega Cambursano -. Tram e Torino diventeranno un binomio indissolubile, e i vantaggi per la città saranno molteplici. Da una parte snelliremo la viabilità nel centro cittadino, incentivando l'uso dei mezzi pubblici, e nello stesso tempo offriremo ai turisti un motivo in più per venire a visitare Torino».